

CATAFORIO/ DEPURATORE

SIGILLI A SEI LETTI PER I FANGHI DI DEPURAZIONE

Le vasche si trovavano nell'impianto comunale per le acque reflue. Oltre alla capitaneria di porto sono intervenuti finanziari, carabinieri e polizia

• Due momenti del lavoro svolto, la campionatura dell'Arpacal e l'apposizione dei sigilli al letto degli impianti



Sono stati messi sotto sequestro penale sei letti di essiccazione fanghi di depurazione posti all'interno del depuratore di acque reflue di Cataforio, nel comune di Reggio Calabria.

Si tratta di un'attività compiuta nell'ambito dell'operazione della pianificazione "Focus Ndrangheta" coordinata dal Prefetto Claudio Sammartino, finalizzata alla mappatura del territorio ed alla verifica delle criticità ambientali della provincia. Per questi motivi il personale militare della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria congiuntamente alle altre forze di polizia presenti (carabinieri, polizia di Stato, guardia di Finanza e della polizia Provinciale di Reggio Calabria) ed ai funzionari tecnici dell'Arpacal reggina, hanno proceduto nella giornata del 25 agosto scorso, sentito il magistrato di turno della Procura della Repubblica di Reggio Calabria Angelo Gaglioti.

E' stato accertato e verificato in flagranza, che i letti in questione, erano interessati dalla presenza di rifiuti superando nel complesso i limiti di deposito temporaneo (30 mc) previsti dal Testo unico ambientale. Era altresì presente all'interno degli stessi anche della vegetazione spontanea, sintomo di presenza prolungata nel tempo di detti rifiuti e di scarsa manutenzione.

Nel complesso sono stati posti sotto sequestro preventivo circa 74 metri cubi di rifiuti, presenti nei sei letti di essiccazione.

Il personale dell'Arpacal ha provveduto



ad prelevare i campioni di acque reflue che fuoriuscivano dalla condotta di uscita ai depuratori al fine di verificare la funzionalità dell'impianto depurativo. Il responsabile della società Rhegion Agua s.c.a.r.l. che gestisce per conto del comune di Reggio Calabria tutti gli impianti di depurazione comunale di acque reflue è stato identificato e denunciato all'autorità giudiziaria. Durante il sopralluogo sono altresì emerse alcune criticità che saranno oggetto di specifico approfondimento investigativo. Il rappresentante della società ha riferito di problematiche legate all'allagamento dell'impianto

nei mesi precedenti a causa dei fortissimi temporali che hanno colpito la città reggina.

Il Giudice per le indagini preliminari dott.ssa Caterina Catalano del Tribunale di Reggio Calabria ha in data 29.08.2015 convalidato ed emesso apposito decreto di sequestro preventivo dei sei letti contenenti rifiuti del tipo fanghi di depurazione, giusta richiesta della locale Procura della Repubblica, emettendo proprio decreto di convalida sequestro.

La custodia delle cose sequestrate è stata affidata al Responsabile tecnico ambientale della società.